

3940



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "MONSIEUR VINCENT"

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2953

Marca SANGRAF
EDIC-U.G.C.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Pierre Fresnay - Regia Maurice Cloche

T R A M A

Vincenzo, modesto curato ad un piccolo villaggio, inizia la sua strada di apostolato allo scoppiare di una epidemia di peste che uccide gli uomini e affama la Francia.

Egli si erge a difensore di chi soffre e di chi muore contro l'egoismo dei potenti e contro l'incuria dei servizi di Stato. E' una lotta potente fra un Uomo e il Male. La peste sarà vinta perchè l'Uomo avrà lottato.

Madame De Gondi, una grande dama, attratta dall'opera grandiosa di Vincenzo lo coadiuva e lo sostiene.

Sorge così l'opera delle Figlie della Carità, l'Opera delle piccole famiglie, l'Opera dei Fanciulli abbandonati; sorgono le grandiose Opere che oggi sono mondialmente note come Opere di S.Vincenzo.

Ma la grandezza dell'azione intrapresa attrae l'attenzione della Corte e Vincenzo viene nominato Elemosiniere Reale delle Galere. Ma egli non poteva accontentarsi di questa carica ufficiale; la guerra distrugge il Paese, gli invasori seminano paura e morte e Vincenzo deve combattere la Morte, lottare contro il Male. L'Ospedale di Saint Lazare a Parigi, che egli apre, raccoglie tutte le miserie, tutti gli strazi, tutte le colpe e fra le sue mura si svolge il grande dramma della vita.

Scene potenti, drammatiche, impressionanti, grandiose, si svolgono fra le vecchie volte dell'antico palazzo. Sono scene di massa, di popolo che uccide e muore; che maledice e prega.

A Saitn Lazare tutti i drammi, tutti i dolori, si racchiudono nella grandiosa azione del film.

Lo svolgimento di questa opera storica termina con la morte di Vincenzo che Pierre Fresnay interpreta in modo superiore ad ogni elogio portando ~~il pubblico attraverso il clima drammatico del film; all'emozione, al pianto al ricordo.~~

Si nasce in presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

24 NOV. 1950

D. G. A. T. (mat) M

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro